

Regolamento per la valutazione degli alunni di scuola primaria

1. La valutazione degli alunni

Verifica dei risultati e valutazione dei processi cognitivi

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici ambiti di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla progettazione educativa e didattica.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- questionari
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove soggettive
- prove pratiche, tecniche, grafiche
- colloqui con gli alunni (interrogazioni),
che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

2. Modalità di valutazione

La valutazione si articola secondo tre fasi fondamentali:

1^a fase (settembre/ottobre): somministrazione delle "prove d'ingresso";

2^a fase (1° quadrimestre): somministrazione delle prove di verifica; compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 1° quadrimestre

3^a fase (2° quadrimestre): somministrazione delle prove di verifica; compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre

Nell'ambito del sistema di valutazione degli alunni, a livello d'Istituto, vengono utilizzati i giudizi di valutazione sottoindicati con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

Modello di scheda di valutazione in decimi:

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	corrisponde a un giudizio eccellente , e indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una capacità di rielaborazione autonoma ed esaustiva dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita a senso di approfondimento critico delle tematiche proposte e alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.
9	corrisponde a un giudizio ottimo , e indica il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione ampia e approfondita, unita a un'evidente autonomia argomentativa dei contenuti trattati, oltre alla capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo corrente e corretto.
8	corrisponde a un giudizio distinto , e indica il raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa, unita a capacità di riflessione, analisi personale, possesso di adeguati strumenti argomentativi e una sostanziale sicurezza nell'espressione caratterizzata da lessico appropriato.
7	corrisponde a un giudizio buono , e indica il raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a un accettabile livello di competenze, di riflessione e analisi personale.
6	corrisponde a un giudizio sufficiente , e indica il sostanziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con l'acquisizione di semplici, essenziali conoscenze, competenze e abilità di base.
5	corrisponde a un giudizio insufficiente , e indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, con alcune carenze nelle conoscenze, competenze e abilità di base.
4	corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente , e indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con diffuse carenze sia nelle abilità e competenze di base che nelle conoscenze essenziali.
0/3	corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente e indica l'assoluto mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato sia da notevoli carenze pregresse, accentuatesi nel tempo, sia dall'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- il livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'équipe pedagogica di classe (composta dai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati) può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivi; a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere e per rispettare i diversi tempi di apprendimento di ciascun alunno. Ai fini della valutazione viene preso in considerazione anche il comportamento dell'alunno.

3. Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

L'attribuzione all'alunno del voto di condotta, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, mira a valutare l'impegno, la partecipazione, la cooperazione, la correttezza e il rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel Regolamento di Istituto. In particolare il Consiglio di Classe tiene conto delle seguenti voci:

- assiduità della frequenza scolastica
- puntualità e rispetto delle scadenze
- partecipazione attiva alle lezioni
- rispetto del Regolamento d'Istituto
- comportamento
- collaborazione con insegnanti e compagni

OTTIMO: l'alunno presenta un atteggiamento di interesse e partecipazione con responsabilità propositiva e collaborativa, rispettando persone, regole e cose.

DISTINTO: l'alunno presenta un atteggiamento di interesse e partecipazione, con rispetto delle persone, delle regole e delle cose.

BUONO: l'alunno presenta un atteggiamento di regolare partecipazione alle attività didattiche e di complessivo rispetto delle persone, delle norme e delle cose.

SUFFICIENTE: l'alunno non è sempre regolare nella presenza, effettua numerosi ritardi, ha una partecipazione limitata e discontinua alle attività scolastiche, a volte disturba il regolare svolgimento delle lezioni, partecipa in maniera poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe con scarsa osservanza delle norme relative alla vita scolastica

NON SUFFICIENTE: l'alunno risulta irregolare nella frequenza e non motivato nella partecipazione, non rispetta con diligente continuità le persone, il Regolamento scolastico e le cose, è incorso in provvedimenti disciplinari. Arreca frequente disturbo all'attività didattica, mostrando completo disinteresse per le varie discipline.

4. Situazione di partenza/interventi personalizzati

Entro la fine di ottobre, dopo poco più di un mese di attività scolastica, al fine di valutare la situazione di partenza dell'alunno e quindi di individuare gli interventi didattici di recupero-consolidamento-potenziamento necessari per una ulteriore evoluzione, viene adeguata la programmazione didattica-educativa della classe

I parametri che vengono presi in considerazione sono:

AREA DELL'AUTONOMIA	PARAMETRI DI RIFERIMENTO
Autonomia e comportamento	<ul style="list-style-type: none">- partecipazione alle attività scolastiche- collaborazione con gli altri compagni- rispetto delle regole di comportamento con i compagni e con gli adulti- impegno nell'esecuzione dei lavori assegnati- attenzione durante lo svolgimento delle lezioni- rispetto delle consegne- autonomia nell'organizzare il proprio lavoro

AREA COGNITIVA	PARAMETRI DI RIFERIMENTO
Abilità tecniche/operative e logiche	<ul style="list-style-type: none"> - ascolto - comprensione e lettura - applicazione delle tecniche - capacità di operare collegamenti logici - capacità di esprimersi correttamente - capacità di usare linguaggi verbali e non verbali - capacità di problem solving

Il quadro relativo alla valutazione globale della scheda di valutazione viene compilato alla fine del primo e del secondo quadrimestre, prende in considerazione ancora gli stessi parametri mettendo in evidenza la capacità di autovalutazione, di effettuare scelte responsabili (orientamento), l'autonomia, i progressi o i regressi avvenuti nei vari ambiti.

La valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni è collegiale e compete esclusivamente all'équipe docente che opera nella classe.

La non ammissione di un alunno al periodo o alla classe successiva è deliberata all'unanimità dall'équipe pedagogica composta da tutti i docenti che operano nella classe dell'alunno medesimo.

Per quanto non indicato nel presente Regolamento si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.

Approvato dal Collegio dei Docenti di Scuola Primaria del 23 giugno 2010.